

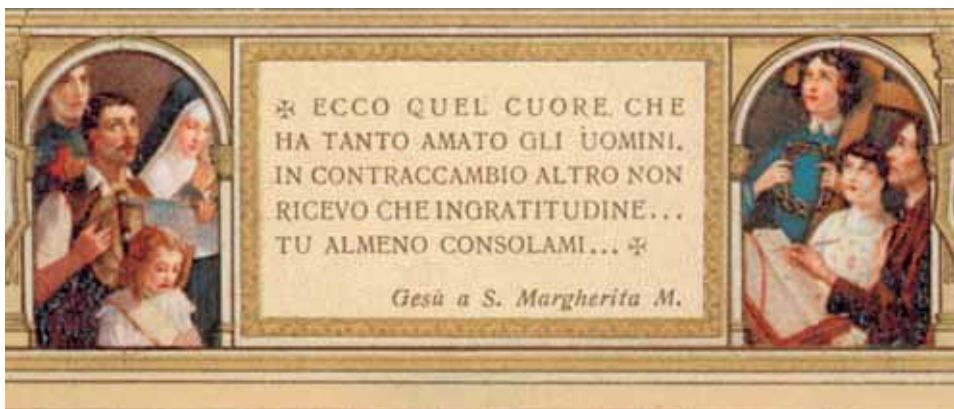
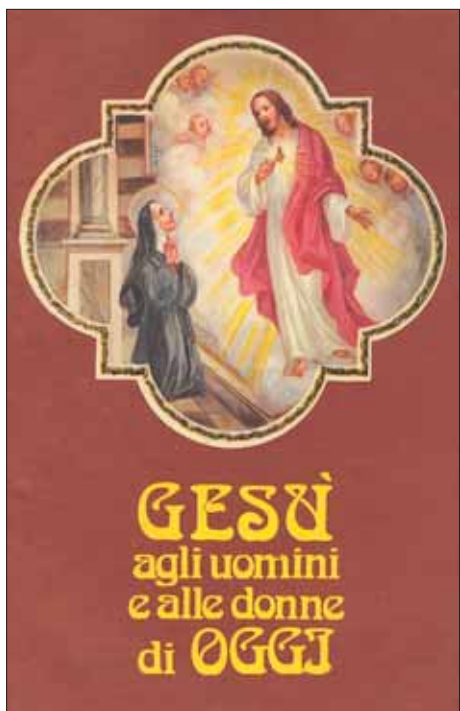


COR JESU

Periodico della Guardia d'Onore al Sacro Cuore di Gesù

Profilo biografico di S. Margherita M. Alacoque

Margherita nacque a Laucecour, nel dipartimento della Saone e Loira (Francia) il 22 luglio 1647, da Claudio Alacoque e Filiberta Lamyn, ferventi cristiani di buona situazione sociale ed economica. Fin da piccola Margherita avversava ogni cosa che sembrasse offesa di Dio e fece il suo voto di verginità a soli quattro anni, senza intendere il pieno significato. Ma la sua attrazione verso la preghiera, il ritiro e il silenzio, nonostante la sua indole vivacissima, il suo amore verso l'Eucarestia, il suo interessamento dei poveri e sofferenti, dei quali cercava di alleviare le pene con ogni mezzo a sua disposizione manifestavano la strada scelta per lei dal Signore. A otto anni perse il padre e venne a trovarsi, insieme alla mamma, alle dipendenze di alcuni parenti egoisti ed esosi, i quali, con continui e molteplici maltrattamenti le procurarono grandi sofferenze, in aggiunta alle malattie da cui era spesso colpita e alle penitenze che vi aggiungeva di suo. Margherita sopportava tutto con pazienza e in atteggiamento di rispetto e di benevolenza verso i persecutori suoi e della mamma. Crescendo cedette alle attrattive della società che la circondava e che la sua posizione economica le permetteva di frequentare, quali ricevimenti, feste e ricercatezza nell'abbigliamento, ma, ciò che poteva essere naturale e scontato in qualsiasi altra ragazza, non era ammissibile in lei, chiamata ad essere soltanto del Signore, perciò fu ricondotta alla vita semplice e fervorosa di prima.



Nel 1669, a 22 anni, ricevette il sacramento della Cresima, che non poté ricevere prima per mancanza di chi glielo amministrasse. Fu in questa occasione che prese anche il nome di Maria, in onore alla Madonna di cui fu per tutta la vita ferventissima confidente. Intanto, la mamma e i parenti più stretti pensavano alla sua sistemazione con proposte concrete di matrimonio. Da principio la cosa non dispiacque a Margherita; ma dopo qualche tentennamento, rifiutò decisamente tali proposte e fece conoscere la sua risoluzione irreversibile di farsi religiosa. Superate le difficoltà, soprattutto con la madre, seguì l'indicazione espressa del Signore di entrare nell'Ordine della Visitazione (fondato da S. Francesco di Sales e da S. Giovanna Fremiot di Chantal) e il 20 giugno 1671, a 24 anni, entrò nel monastero di S. Maria di Paray-le-Monial. Nel monastero di Paray-le-Monial Margherita Maria visse 19 anni, fino alla morte, avvenuta il 17 ottobre dell'anno 1690, a 43 anni di età.

Ella stessa racconta nella sua autobiografia che a partire dal 27 Dicembre 1673, giorno di San Giovanni evangelista, colui che aveva appoggiato il capo sul cuore del maestro, le appare ripetute volte Gesù che le mostra il suo Sacro Cuore. Da allora per ben 17 anni, ha colloqui con il Signore durante i quali Egli, nel chiamarla "discipola prediletta" le rivela i segreti del cuore divino, ed ella impara dal Maestro la scienza dell'amore. Dal momento che non veniva presa sul serio e anzi per queste visioni veniva perseguitata dalle sue consorelle, il Signore le promise di mandarle un suo "servo fedele e amico perfetto". E in effetti di lì a poco divenne suo nuovo direttore spirituale il Santo gesuita Claude La Colombière, e da questi fu sostenuta a portare a compimento la missione affidatagli da Gesù stesso: introdurre nella chiesa il culto del Sacro Cuore. Divenuta Maestra delle novizie,

all'indomani della sua morte, avvenuta nel 1690, due sue discepole, compilarono una "Vita di suor Margherita Maria Alacoque".

Fu canonizzata nel 1920 Da Papa Benedetto XV. Il suo corpo è conservato incorrotto.

La memoria della Santa ricorre il 16 Ottobre.

I suoi scritti comprendono 142 lettere (1678-1690), 52 "Avvisi, esortazioni e istruzioni", preghiere e cantici, e un'autobiografia. Nella prima edizione del 1920, la più completa mai data alle stampe, questi scritti non superavano nell'insieme le ottocento pagine.

In Italia le Reliquie di S. Margherita M. Alacoque

Le reliquie della Santa, nel mese di Ottobre 2005, saranno venerate nella città di Brindisi (1-9), di Pompei (10) e di Roma (10-11). Anche la nostra Associazione parteciperà attivamente ai momenti di preghiera e alle iniziative programmate nelle rispettive diocesi. Agli amici dell'apostolato della preghiera dell'Arcidiocesi di Brindisi - Ostuni, in occasione del primo centenario dell'istituzione, esprimiamo i nostri sinceri auguri e la nostra più viva riconoscenza per averci offerto questa preziosa opportunità spirituale. Ci uniamo in preghiera con tutta la Chiesa: "Effondi su di noi, Signore, lo spirito di santità che hai donato a Santa Margherita Maria, perché possiamo conoscere l'amore del Cristo, che superi ogni conoscenza, e godere la pienezza della vita divina".

In Corde Jesu
P. Luigi Secchi
Direttore Nazionale

Dalle «Lettere» di Santa Margherita Maria Alacoque Dobbiamo conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza

Mi sembra che il grande desiderio di Nostro Signore che il suo Sacro Cuore venga onorato in modo particolare abbia lo scopo di rinnovare nelle anime gli effetti della sua redenzione. Infatti il suo Sacro Cuore è una fonte inesauribile che cerca solo di riempire i cuori umili, vuoti, distaccati da ogni cosa e sempre pronti a sacrificarsi per rendergli piacere. Questo Cuore divino è una fonte inesaurita, dalla quale scendono ininterrottamente tre canali: il primo è quello della misericordia verso i

peccatori e porta loro lo spirito di contrizione e di penitenza. Il secondo è quello della carità e scorre per portare aiuto a tutti i miserabili che si trovano in qualche necessità, e particolarmente a coloro che tendono alla perfezione: essi vi troveranno la forza per superare gli ostacoli. Il terzo è quello dell'amore e della luce per gli amici perfetti, che egli desidera unire a se stesso, per comunicare loro la sua scienza e i suoi desideri, perché, per una via o per l'altra, si consacrino totalmente alla sua gloria.

Questo Cuore divino è un abisso di bene, in cui i poveri devono riversare le loro necessità. È un abisso di gioia, dove bisogna gettare tutte le nostre tristezze. È un abisso di umiliazione per il nostro orgoglio, un abisso di misericordia per gli infelici, e un abisso d'amore, in cui bisogna seppellire tutte le nostre miserie. Non avete quindi che da unirvi in tutte le

vostre azioni al Sacro Cuore di Nostro Signore, all'inizio per disporvi, al termine per ripagare. Per esempio, vi sentite incapaci di pregare? Accontentatevi di offrire la preghiera che il divin Salvatore fa per noi nel sacramento dell'altare. Offrite i suoi slanci per riparare tutte le vostre imperfezioni. Ripetete dunque ogni vostra azione: Mio Dio, io faccio o soffro questa cosa nel Sacro Cuore del vostro divin Figlio, e secondo le sue sante intenzioni che vi offro per riparare tutto ciò che di impuro e di imperfetto c'è nel mio operare. E così nelle diverse situazioni della vita.

Quando vi toccherà qualche pena, afflizione o mortificazione, dite a voi stessi: Accetta ciò che il Sacro Cuore di Gesù ti manda per unirti a lui. Soprattutto cercate di conservare la pace del cuore, che supera qualsiasi tesoro. Il mezzo per arrivare a questo consiste nel non avere più volontà propria, ma quella di questo divin Cuore al posto della nostra, lasciando che voglia per noi tutto ciò che può aumentare la sua gloria, contenti di sottometterci e di abbandonarci a lui in ogni cosa.



LA GUARDIA D'ONORE AL S. CUORE DI GESÙ

PRESUPPOSTI

È la risposta più semplice e più conforme al desiderio espresso da Gesù a S. Margherita Maria Alacoque. Tre sono i pensieri fondamentali detti da Gesù a S. Margherita nel rivelarle il suo Cuore:

- 1) Il Cuore di Gesù ci ha amati con amore infinito: «Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini, che non ha risparmiato niente fino ad esaurirsi e a consumarsi per testimoniare il suo amore... Il mio divin Cuore è così appassionato di amore per gli uomini... che non potendo più contenere le fiamme della sua ardente carità vuole espandersi e manifestarsi ad essi».
- 2) Il suo Cuore soffre d'una mancata corrispondenza d'amore imputabile alla nostra ingratitudine: «E in riconoscenza non ricevo dai più che ingratitudine, tante sono le irriverenze, i sacrilegi, le freddezze e i disprezzi».
- 3) Gesù chiede riparazione, che avviene l'atto indispensabile nel culto tributato al suo Cuore. Forma il centro degli esercizi di devozione richiesti da Lui.
«Almeno tu dammi la consolazione di supplire quanto puoi alla loro ingratitudine».

SCOPO

Questo è lo scopo della Guardia d'Onore: RIPARARE.

Come la Guardia d'Onore risponde all'invito di Gesù?

Riunendo intorno al Cuore del nostro divin Maestro, in ogni ora del giorno e della notte, cuori fedeli e devoti di ogni categoria di persone: Sommi Pontefici, Sacerdoti, Religiose, mamme, operai, impiegati, bambini... ed in particolar modo i malati. Essi compensano con il loro amore riparatore la dimenticanza e gli oltraggi che il Sacro Cuore riceve ogni ora.

L'idea è nata dalle stesse parole di Gesù a S. Margherita: «Voglio formare intorno al mio Cuore una corona di dodici stelle composta dai miei più cari e fedeli servi».

Questa è la ragione del QUADRANTE DELLA GUARDIA D'ONORE: una corona di dodici stelle intorno al Cuore di Gesù trapassato dalla lancia e dal quale sgorgano gocce di Sangue e di Acqua. Ad ogni stella corrisponde un gruppo di anime amanti che si alternano nelle dodici ore del giorno e della notte, perché quelle gocce non cadano invano. Motto di questo immenso stuolo. GLORIA – AMORE – RIPARAZIONE AL S. CUORE DI GESÙ.

ORIGINE

Fu ispirata da Gesù alla Serva di Dio Sr. Maria del S. Cuore e cominciò ad essere praticata nel Monastero della Visitazione in Bourg (Francia). Leone XIII la dichiarò Arciconfraternita per la Francia e per il Belgio il 26 novembre 1878. Il P. Giovanni Baccichetti, dei Ministri degli Infermi (Camilliani), la trapiantò in Italia. Il 18 luglio 1879 il primo Centro da lui stabilito in Roma fu – dallo stesso Leone XIII – dichiarato Arciconfraternita per l'Italia e Nazioni prive di una propria Direzione generale, ed ha la sua sede nella Basilica di S. Camillo in Roma (per maggiore conoscenza leggere la MIA ORA, Manuale della Guardia d'Onore).

Segue ...

COR JESU

Periodico della Guardia d'Onore al Sacro Cuore di Gesù

PERIODICO

Anno LXXVII - n. 3
LUGLIO-OTTOBRE 2005

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Sallustiana, 24 - 00187 Roma
Tel. 06 48 18 188

ABBONAMENTO: OFFERTA LIBERA

Conto Corrente Postale
n. 33086000 - COR JESU

DIRETTORE RESPONSABILE:

Agnese Pellegrini

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA
n. 00516/96 dell'11.10.1996

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Dedalo Communication
Viale Caduti Guerra di Liberazione, 140
Tel. 06 50 82 390